

# LIFE GESTIRE 2020

## Nature Integrated Management to 2020

### C20 Functioning of the control office to the Orio Caravaggio airport

#### DELIVERABLE

#### Reports of controls carried out 2020

## ORGANIZZAZIONE

All'interno dell'Aeroporto internazionale "Milan-Bergamo" di Orio al Serio (Bg) è stato operativo il presidio integrato finalizzato al contrasto dell'introduzione delle specie alloctone invasive. Il personale del presidio è composto da:

- ERSAF - Servizio Fitosanitario Regionale composto da 5 persone che si alternano nei controlli;
- Comando Regione CCFFor "Lombardia" 5 persone abilitate ai controlli.

Tutto il personale è in possesso del pass di accesso alla zona "sterile", ovvero all'area successiva ai controlli di sicurezza, avendo frequentato e sostenuto un esame finale, direttamente o on-line, il corso "Sicurezza" gestito da SACBO. In sostanza, la composizione "tipo" minima del Presidio è identificata come segue:

- 1 ADM
- 2 ERSAF
- 2 CCFFor
- 1 Gdf (facoltativo)

Ottima la collaborazione di SACBO.

## I NUMERI

Il 2020 è iniziato con una riunione tenutasi il 15 gennaio presso la sede di ADM con il fine di verificare le disponibilità del personale, stabilire un numero minimo di controlli mensili e pianificare il calendario controlli per il mese di febbraio. Oltre a ciò si è convenuta la necessità di attività formativa per il nuovo personale del presidio. La programmazione prevedeva 2 controlli entro la fine di gennaio e almeno 2 a febbraio.

I primi giorni di febbraio la nota epidemia di Coronavirus (COVID-19 dichiarata "pandemia" dall'OMS l'11 marzo 2020) ha reso necessaria una prima sospensione cautelativa delle attività in aeroporto, in accordo con i partner dell'azione e con ADM, per tutto il mese di febbraio; tale sospensione, alla luce anche del "lock-down" nazionale, stabilito con successivi Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri<sup>1</sup>, è proseguita per i mesi di marzo, aprile e maggio<sup>2</sup>. Da notare che per il mese di febbraio vi è stata una notevole contrazione dei voli in arrivo in aeroporto dovuta alla rapida espansione del contagio da COVID-19 in vari Stati ed alla dichiarazione delle "zone a contenimento rafforzato", mentre successivamente all'11 marzo vi è stato il blocco quasi totale dei voli e, di fatto, la sostanziale chiusura dell'Aeroporto di Bergamo al traffico passeggeri<sup>3</sup>.

Il **25 marzo** ENAC comunicava la proroga della chiusura fino al 3 aprile. Il 28 marzo l'Ordinanza del Ministero della Salute imponeva ulteriori restrizioni agli spostamenti<sup>4</sup>.

Il **9 giugno**, a seguito delle nuove normative e della "riapertura" dogane, riunione con ADM in aeroporto e, successivamente con Uff. Ambiente SACBO per la riorganizzazione dei controlli. Da successiva mail di ADM (contatti con SACBO) conferma che fino a settembre 2020 i voli giornalieri oggetto di possibili controlli, per arrivi/destinazioni

<sup>1</sup> DPCM 8 marzo 2020, DPCM 9 marzo 2020 (blocco fino al 3 aprile), DPCM 1 aprile 2020 (proroga al 13 aprile); DPCM 17 maggio 2020 (parziali riaperture); Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti di concerto con Ministero della Salute 153 del 12 aprile 2020 (proroga fino al 3 maggio 2020), 183 del 29 aprile 2020 (modifiche al precedente); 217 del 17 maggio 2020.

<sup>2</sup> Mail del responsabile azione CCF dell'11 febbraio, 2 marzo e 9 marzo

<sup>3</sup> In particolare Comunicati Stampa ENAC del 9, 13, 17 e 25 marzo 2020. Dal sito ENAC :consultato il 2 aprile 2020 e il 28 maggio 2020  
<https://www.enac.gov.it/news/coronavirus-covid-19-informazioni-ai-passeggeri> e <https://moduliweb.enac.gov.it/Applicazioni/comunicati/index.asp>

<sup>4</sup> Ordinanza del Ministero della Salute di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 28 marzo 2020

extraSchengen (Moldavia e Albania), saranno comunque da confermare di settimana in settimana.

Nella stessa data si è riverificata la possibile logistica dei controlli anche in relazione all'ampliamento dell'aerostazione.

Il **1° luglio** SACBO informa gli Enti Aeroportuali che ERSAF eseguirà monitoraggi con trappole dislocate su sedime aeroportuale.

Il **2 luglio** si è tenuta una riunione operativa (CCF, ERSAF, SACBO) per riorganizzare l'inizio dei controlli, stabilendo date e, soprattutto, modalità di controllo in piena sicurezza per operatori e passeggeri. Non sarà possibile verificare il 100% dei passeggeri di ogni volo in relazione alla necessità di distanziamento ed agli spazi disponibili, oltreché alla tempistica dei controlli stessi.

Il **16 luglio** è stata inaugurato l'ampliamento dell'area Extraschengen da parte di SACBO

Il **22 luglio** si è ripresa l'attività di controllo; numerose le difficoltà organizzative dovute principalmente alla necessità di distanziamento tra i passeggeri e quelle di protezione per il personale operante. In accordo con ADM si è deciso di verificare i bagagli a campione, soprattutto sui voli al completo di passeggeri. Nel caso specifico, dopo un primo volo da Tirana – Albania (8 passeggeri) il volo da Casablanca è stato di circa 180 passeggeri.

Con due nastri trasportatori per la riconsegna bagagli si sono verificate problematiche relative alla “scelta” del passeggero da controllare: non era sempre possibile selezionare chi aveva ritirato già tutti i bagagli (magari su due nastri diversi) rispetto a chi risultava in attesa. Inoltre, alcuni passeggeri, si sono spontaneamente indirizzati verso il controllo approfondito. Ancora, la vicinanza di servizi igienici e distributori automatici di bevande accanto alla zona controllo, ha reso complesso il flusso passeggeri. In sostanza le carenze strutturali della zona arrivi (nastri 1 e 2) non consente un'operatività adeguata e implica un notevole dispendio di energie solo nella canalizzazione dei passeggeri da sottoporre a controllo.

Tra l'altro da segnalare, il cospicuo quantitativo di carne congelata sequestrata (circa 100Kg) nel volo dal Marocco. I 2 voli dall'Albania, oggetto di possibili controlli, sono stati cancellati mentre il volo da Il Cairo si è sovrapposto, come spazi fisici e tempistica a quello da Casablanca.

Il **30 settembre**, il **14** ed il **28 ottobre** si sono svolti i controlli in arrivo come da registro.

Il **29 ottobre**, a seguito dell'emanazione del DPCM 15/10/2020<sup>5</sup> che ripropone restrizioni sostanziali alle attività in generale, alla recrudescenza della pandemia da COVID-19, alle ordinanze di Regione Lombardia e locali che rappresentano una situazione sanitaria di difficile controllo, si condivide con i partner di progetto di sospendere nuovamente l'attività di controllo presso l'aeroporto<sup>6</sup>.

Con DPCM **3 novembre 2020**<sup>7</sup> la Lombardia è stata inserita nella cd “Zona rossa” motivo per il quale sono state reinserite le fortissime limitazioni agli spostamenti; di fatto anche l'attività aeroportuale è calata notevolmente. Per tale fatto non è opportuno, anche per motivi di rischio sanitario, ipotizzare ulteriori controlli fino a che non sarà terminata l'emergenza.

## Controlli svolti (voli/passeggeri)

<sup>5</sup>Decreto Presidente Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2020 e DPCM del 25 ottobre 2020

<sup>6</sup> Mail del responsabile dell'Azione C20 CCF ad ADM e Partner Azione del 29 ottobre 2020

<sup>7</sup> Decreto Presidente Consiglio dei Ministri 3/11/2020: Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».

27 gennaio: CCF + ERSAF passeggeri (4/700)  
29 gennaio: CCF passeggeri (3/440)  
22 luglio: CCF + ERSAF passeggeri (3/48)  
26 agosto: CCF + ERSAF passeggeri (3/80)  
16 settembre: CCF + ERSAF passeggeri (2/80)  
30 settembre: CCF + ERSAF passeggeri (1/ND)  
14 ottobre: CCF + ERSAF passeggeri (2/ND)  
28 ottobre: CCF + ERSAF passeggeri (2/ND)

Nelle ultime 4 date sono state sequestrate derrate alimentari per circa 950 Kg<sup>8</sup>

I controlli totali sono stati su 20 voli per circa 1500 passeggeri (100% di ogni volo selezionato fino a luglio mentre a campione variabile dal 10% al 30% dei passeggeri per i controlli successivi in relazione alle esigenze di distanziamento fisico Covid). La scelta dei voli è stata fatta su base analisi rischio ampiamente integrata da indicazioni ADM.

Il numero di controlli è stato pesantemente influenzato dai provvedimenti restrittivi Covid-19. Considerando che mediamente hanno operato 2 CCfor e 2 ERSAF ed ogni controllo dura circa 6 ore, sono state utilizzate circa 200 ore/uomo.

Agenzia Dogane ha rendicontato le attività del proprio personale del presidio, con propria articolata scheda valutativa, agli Uffici superiori dimostrando la possibilità di estendere il modello utilizzato a Bergamo.

Non si rilevano criticità nelle reazioni dei passeggeri; criticità invece si riscontrano nella gestione generale delle attività di controllo:

- Dal punto di vista logistico gli spazi ristretti e l'incrocio dei flussi tra passeggeri da controllare, analisi allo scanner e passeggeri in uscita dalla zona di controllo rendono piuttosto complicata la gestione dei controlli. A ciò si deve aggiungere:
  - o l'esigua dimensione del locale controllo, ove sono fatti aprire i bagagli alla presenza del personale Dogana, che consentono al massimo 2 verifiche in contemporanea, rallentando fortemente il flusso;
  - o La scarsità di personale Dogana, generalmente 2 persone a giornata, delle quali una rimane allo scanner ed una procede alla verifica congiunta dei bagagli; nel momento in cui vi sono due passeggeri in contemporanea l'attività rallenta ulteriormente.

Questa criticità, al momento, non è superabile dato che non sono possibili variazioni degli spazi perlomeno fino all'ampliamento dell'aerostazione; anche ADM ha espresso forti riserve sotto l'aspetto logistico.

- Dal punto di vista organizzativo si rende necessario ri-concordare con Dogana i voli a rischio poiché quelli indicati non sembra portino a risultati effettivi in merito alle Aliene Invasive ancorché risultati ottimi sotto l'aspetto meramente doganale (importazione non consentita di generi alimentari e contrabbando di sigarette).

## ATTIVITA'

<sup>8</sup> Comunicato Stampa di Agenzia Dogane e Monopoli del 7 novembre 2020 ripresa dal sito di progetto - <https://naturachevale.it/news/specie-aliene-invasive-in-2-mesi-individuati-950-kg-di-prodotti-vegetali-e-animati-vietati-allaeroporto-orio-al-serio/>

Come per il 2019 le procedure sono state attuate come da modifiche effettuate al termine del 2019 (*C20\_1\_Standard procedures update ago 2019*). Si è posta particolare attenzione alla verifica degli stessi parametri del il 2019:

1. l'efficacia delle professionalità e competenze coinvolte dal metodo procedurale;
2. la congruità con la tempistica prevista;
3. il corretto utilizzo del personale sia in termini numerici/orari lavoro/ore dedicate;
4. l'efficacia o adeguatezza numero di controlli giornalieri/mensili
5. la filiera informativa successiva ai controlli e sistema di rendicontazione dei controlli effettuati e risultati.

In riferimento ai parametri verificati, sono ipotizzabili alcuni correttivi, in parte già indicati nell'update Procedure di controllo e già segnalati nel 2019.

1. Al fine di incrementare le conoscenze, aggiornare normativamente e sopperire al probabile turn-over di personale anche di Enti diversi, deve essere svolto almeno un modulo formativo all'anno (una giornata da definire in accordo con SACBO e Agenzia Dogane e Monopoli, sede aeroportuale) analogo al modulo effettuato a novembre 2018; il modulo era stato ipotizzato per novembre/dicembre 2020 ma l'emergenza sanitaria non ha consentito l'organizzazione e lo svolgimento non ritenendo l'incontro on-line produttivo ai fini dell'aumento delle conoscenze
2. La tempistica dei controlli è rispettata per la maggioranza dei casi; in alcuni momenti di particolare afflusso sarebbe necessaria la presenza di un 3° operatore CCFOR, presenza quasi indispensabile quando ai controlli non è presente personale ERSAF; sono in corso le valutazioni di fattibilità. Inoltre, dopo alcuni aggiustamenti iniziali ed a seguito di accordo con ADM, la procedura prevede che i bagagli di stiva del volo in arrivo considerato "a rischio" vengano fatti convergere sul nastro trasportatore (n. 1) nei pressi dello scanner bagagli. A seguito del controllo scanner, i bagagli possono essere aperti (in locale separato) e verificati dal personale del presidio. Tutti i bagagli dei passeggeri dei voli selezionati sono controllati con il radiogeno. Le operazioni si svolgono celermente; al momento e fino a ristrutturazione dell'aerostazione questo punto rimane un vincolo non superabile;
3. Al momento non è possibile ipotizzare più di 2/3 controlli al mese atteso che comunque, il fattore limitante, sembra sia la presenza del personale ADM, unico abilitato ad "ispezionare" il bagaglio passeggero;

## MONITORAGGIO ALIENE AREE PERIMETRALI ORIO AL SERIO (ERSAF)

Il **2 luglio 2020** ERSAF\_SFR ha posizionato sulle aree perimetrali delle piste dell'aeroporto le trappole di cattura per il monitoraggio delle specie invasive *Monochamus* non UE, *Agrius planipennis*, *Xylosandrus crassiusculus*, *Xylosandrus* spp.

La scelta delle specie da monitorare è avvenuta in accordo con le indicazioni fornite dal Laboratorio del SFR di Minoprio, quelle oggetto di decreti di Lotta Obbligatoria e tenuto conto, inoltre, della lista delle specie a rischio introduzione elaborata dallo Studio-UNIPD, nell'ambito dell'azione preparatoria A9.

I controlli delle trappole di monitoraggio, svolti nelle date **13 luglio, 5 agosto, 16 settembre, 30 settembre e 14 ottobre 2020** (con ritiro finale delle trappole), hanno dato tutti esito negativo.

## INDICAZIONI PER IL PROSEGUIMENTO

Si è convenuto con ADM di fornire, a fine anno, copia del registro compilato per le attività di controllo e ciò al fine di permettere anche a tale Ente la rendicontazione della specifica attività agli uffici superiori per una possibile diffusione delle procedure.

Permangono le forti criticità nell'organizzazione dei controlli in relazione alla dislocazione fisica; si formano facilmente code di passeggeri, il locale ove si effettua l'apertura dei bagagli è limitato e consente le operazioni per un passeggero alla volta. La presenza di soli 2 funzionari di Dogana (uno alla verifica scanner ed uno all'apertura dei bagagli), nel momento in cui si presenta la necessità di sequestrare e verbalizzare le operazioni in ufficio ADM situato in altra zona dell'aerostazione, rallenta o blocca le attività

Le procedure NON sono state modificate dato il basso numero di controlli e l'insussistenza, al momento, della necessità di cambiamento.

E' necessario pianificare con più accuratezza la fase di allontanamento, dalla zona passeggeri, del materiale eventualmente ritrovato nei bagagli. Sarà necessario riconsiderare con attenzione i voli "a rischio" alla luce di quanto verificato nel corso dell'anno.

Vi è ancora la necessità di avere un luogo ove depositare il materiale (borse, attrezzature informatiche, materiale informativo ecc.); i contatti con SACBO per individuare un locale adatto non hanno dato esito anche a seguito della ristrutturazione di parte dell'aerostazione. Si era ipotizzato l'acquisto di un armadio e di un carrello contenitore del materiale adatto allo spostamento senza dover necessariamente portare a mano il tutto; al momento non si è pervenuto all'acquisto del materiale.

## ABSTRACT